

SCHEDA PROGETTO D'INTERVENTO annualità 2025/2026

Ente proponente il progetto-intervento ASP PAOLO RICCI

Eventuale/i ente/i co-progettante¹/i _____

1. Titolo del progetto/intervento LA MEGLIO GIOVENTU' 2025/2026
2. Settore di impiego come da art. 3 dell'Avviso: ASSISTENZA
3. Numero di volontari richiesti: 3 per l'anno 2025; 3 per l'anno 2026
4. Durata: 24 mesi
5. Obiettivo principale del progetto:

L'A.S.P. Paolo Ricci gestisce la struttura residenziale per anziani "Villa Letizia" che offre servizi socio sanitari ed assistenziali in regime di degenza e interventi socio-sanitari integrati con il territorio.

Il progetto di Servizio Civile Regionale presso Villa Letizia nasce dall'esigenza di rispondere ai bisogni concreti e quotidiani degli anziani residenti, promuovendo al contempo una visione innovativa dell'assistenza alla persona, centrata sulla relazione umana, la partecipazione attiva e la valorizzazione della dignità individuale.

La struttura ospita in media circa 57 anziani, con un'età media superiore agli 80 anni, molti dei quali presentano situazioni di fragilità fisica, decadimento cognitivo o patologie croniche che li rendono parzialmente o totalmente non autosufficienti.

Dall'analisi della situazione attuale emergono alcune criticità significative: innanzitutto, una tendenza all'isolamento sociale; in secondo luogo, una limitata partecipazione degli ospiti ad attività di gruppo, legata sia a fattori fisici che psicologici.

A ciò si aggiunge un evidente bisogno di supporto nella comunicazione e nella relazione, spesso compromessa dal decadimento cognitivo o dalle difficoltà emotive degli anziani stessi.

Il progetto intende intervenire proprio su questi aspetti, proponendo un investimento mirato nel rafforzamento dell'area relazionale, educativa e di animazione.

I volontari del Servizio Civile saranno formati per affiancare il personale nella gestione di attività quotidiane, ma soprattutto per offrire un tempo di qualità e una presenza significativa che possa diventare occasione di ascolto, compagnia e stimolazione emotiva e cognitiva.

L'introduzione di nuovi strumenti e modalità comunicative – come laboratori interattivi, attività multimediali, progetti autobiografici e intergenerazionali – rappresenta un aspetto innovativo che si intende sviluppare durante il percorso progettuale.

L'obiettivo è quello di aumentare la partecipazione degli anziani alle attività proposte e migliorare il benessere percepito dagli ospiti, attraverso un approccio più personalizzato e inclusivo.

In questo senso, il progetto vuole essere non solo un'esperienza di crescita per i volontari coinvolti, ma anche un'opportunità per la struttura stessa, che potrà beneficiare di nuove energie, nuove competenze e una prospettiva più dinamica nella cura della persona anziana.

Il Servizio Civile diventa così uno strumento concreto di cambiamento e di coesione sociale, capace di generare impatto positivo a livello umano, relazionale e comunitario.

¹ In caso di co-progettazione, la scheda deve essere firmata per 'conferma' anche dal Legale Rappresentante/Responsabile del Servizio Civile (o suo delegato) dell'ente co-progettante.

I volontari saranno impiegati nelle attività previste dal progetto in turnazioni giornaliere e suddivisi in turni per un complessivo di 25 ore settimanali incluso il sabato.

I turni saranno così distribuiti:

mattina: dalle ore 8.00 alle ore 13.00

pomeriggio: dalle ore 13.00 alle ore 18.00

Gli orari potranno variare in base alle esigenze della struttura.

Descrizione del Turno

Mattina: attività di animazione, intrattenimento, conversazione, accompagnamento alla terapia, accompagnamento in strutture pubbliche per disbrigo pratiche o per visite mediche.

Pomeriggio: attività di animazione, accompagnamento in passeggiate nei parchi e al bar (in primavera ed estate).

6. Ruolo e attività previste per i volontari nell'ambito del progetto d'intervento

*Riportare le principali attività del progetto d'intervento. Le attività devono essere coerenti con le finalità dell'Ente e **devono chiaramente identificare il tipo di servizio che l'operatore volontario andrà a svolgere** maturando nuove conoscenze. Al fine di facilitare la messa in trasparenza dell'esperienza di SC nell'attestato di fine servizio, si raccomanda uniformità nel descrivere le attività e si rimanda alla "terminologia" utilizzata nel Repertorio delle Qualificazioni professionali per descrivere le attività associate alla Competenza. Il Repertorio Marche è consultabili nel sito web https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_repertori.php**

ADA 19.2.19 (ex ADA 22.218.698) – Realizzazione di interventi di animazione sociale

Descrizioni delle attività che l'operatore volontario dovrà svolgere	Potenziati conoscenze connesse con riferimento all'Atlante delle Qualificazioni *
Collaborare nell'individuazione dei fabbisogni e delle risorse degli utenti negli interventi di animazione sociale	Definire e realizzare le attività di animazione sociale, a partire dai fabbisogni degli utenti, elaborando e organizzando il materiale di supporto
Collaborare nella definizione delle attività di animazione (laboratori manuali, animazione motoria, etc.)	
Collaborare nell'elaborazione e organizzazione del materiale di supporto (didattico, ludico, ricreativo, ecc.)	
Collaborare nella realizzazione dell'attività di animazione sociale	
Collaborare nella promozione del recupero e dello sviluppo delle potenzialità personali, dell'inserimento e della partecipazione sociale dei soggetti	Promuovere il recupero e lo sviluppo delle potenzialità personali e della partecipazione sociale dei soggetti, seguendo le indicazioni del personale addetto che promuovono la comunicazione all'interno del gruppo
Collaborare nella promozione della comunicazione all'interno del gruppo e della condivisione di problematiche ed esperienze vissute	
Collaborare nella valutazione dei risultati/progressi raggiunti dagli utenti	Insieme al personale addetto si procederà alla verificare dell'efficacia degli interventi e i progressi raggiunti dagli utenti.
I volontari saranno coinvolti quotidianamente nella vita della struttura, affiancando gli ospiti nelle attività del giorno, contribuendo alla loro inclusione e stimolandone l'autonomia e la partecipazione. Le attività previste includono, in particolare: Accoglienza e accompagnamento degli ospiti durante i momenti di socialità o negli spazi comuni, favorendo la mobilità e l'orientamento all'interno della struttura. Supporto durante i pasti, aiutando nella distribuzione, nel monitoraggio degli ospiti e promuovendo la convivialità nei momenti di condivisione.	I volontari avranno modo di approfondire conoscenze specifiche legate all'ambito socio-assistenziale e relazionale, tra cui: Elementi di geriatria e psicologia dell'invecchiamento, con particolare attenzione alle dinamiche legate alla fragilità, al

Partecipazione e co-organizzazione di attività ricreative, culturali, laboratori manuali o cognitivi, lettura condivisa, musicoterapia, cineforum, giochi di memoria e attività di stimolazione sensoriale. Sviluppo di progetti intergenerazionali o multimediali, come la raccolta di storie di vita, la creazione di album fotografici, video o diari condivisi, in cui gli anziani possano esprimere sé stessi e la propria memoria. Accompagnamento all'esterno, ove previsto, per brevi passeggiate, visite guidate, eventi locali o incontri con le scuole, sempre in coordinamento con il personale della struttura. Ascolto e relazione individuale, dedicando momenti di dialogo e vicinanza agli ospiti più fragili o isolati, diventando un punto di riferimento relazionale stabile. Collaborazione nella comunicazione con le famiglie, sostenendo gli anziani nell'uso di strumenti digitali (tablet, videochiamate, messaggistica) per mantenere i contatti con i propri cari. Monitoraggio e osservazione del benessere psico-emotivo degli ospiti, segnalando al personale eventuali cambiamenti comportamentali o stati di disagio.	decadimento cognitivo (come le demenze) e alla gestione delle emozioni in età avanzata. Principi di comunicazione interpersonale ed empatica, con particolare riferimento alla relazione d'aiuto, all'ascolto attivo e alla gestione di situazioni complesse o emotivamente delicate. Nozioni di animazione socio-culturale e tecniche di stimolazione cognitiva, utili nella progettazione e nella realizzazione di attività ricreative, inclusive e orientate al benessere degli anziani. Tecniche base di osservazione e monitoraggio del benessere psico-fisico, con la capacità di individuare segnali di disagio o cambiamenti significativi nello stato d'animo o nella salute degli ospiti.
--	---

7. Sede/i di progetto/intervento²:

Il punto 7 andrà compilato su apposito foglio elettronico in formato Excel, scaricabile dal sito web https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Servizio-Civile, e dovrà essere caricato come allegato su Siform2 con la seguente denominazione: "Punto7_titolo progetto"						
Denominazione sede operativa	Indirizzo	Comune	Provincia sede	N. operatori volontari	Cognome e Nome dell'OLP (allegare CV come da FAC SIMILE)	CF dell'OLP
ASP PAOLO RICCI – VILLA LETIZIA	VIALE MATTEOTTI, 170	CIVITANOVA MARCHE	MC	6	MONTI PATRIZIA	MNTPRZ 73L65E7 83Q

8. Numero ore di servizio settimanali stimate: 25 ore³

8.1 Orario settimanale indicativamente stimato: dalle ore 8:00 alle ore 13:00 e dalle ore 13:00 alle ore 18:00 a settimane alterne

9. Giorni di servizio a settimana dei volontari: dal lunedì al sabato (minimo 4 – massimo 6)⁴

10. Particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

L'operatore volontario nello svolgimento del Servizio Civile Regionale è tenuto ad adottare un comportamento improntato a senso di responsabilità, tolleranza ed equilibrio ed a partecipare con impegno alle attività volte alla realizzazione del progetto. Lo svolgimento dei compiti relativi alle attività del volontario nell'ambito del progetto dovrà avvenire con la massima cura e diligenza.

² Indicare per ciascuna annualità massimo 6 operatori volontari per ogni sede e un numero massimo di 30 operatori volontari per ciascun progetto. Se nella realizzazione delle attività l'operatore volontario dovrà operare su più sedi, per una corretta informazione, inserire anche queste con la specifica "C" (=sede complementare) nella colonna "codice sede". Resta inteso che tutte le sedi inserite nel punto 7, "sedi complementari" comprese, devono rispettare tutti i requisiti e le disposizioni previste dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, come certificato nella domanda, allegato A.1, di adesione.

³ Anche in applicazione della flessibilità oraria prevista da regolamento, l'operatore volontario dovrà comunque svolgere un orario minimo di 20 ore settimanali ed un massimo di 36 ore settimanali.

⁴ L'Ente, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, per esigenze di servizio può predisporre nuovi ed ulteriori orari di servizio a calendario rispetto a quanto previsto dal progetto. La predisposizione degli orari di servizio non può prescindere dall'assenso del volontario che deve essere reso per iscritto e comunicato all'ufficio regionale competente.

In particolare, l'operatore volontario ha il dovere di:

- a) presentarsi presso la sede dell'Ente accreditato nel giorno indicato nella comunicazione di avvio al servizio trasmessa dallo stesso;
- b) comunicare all'ente le giustificazioni relative agli eventuali gravi impedimenti alla presentazione in servizio nella data indicata dall'Ente;
- c) comunicare per iscritto all'Ente l'eventuale rinuncia allo svolgimento del Servizio Civile Regionale;
- d) partecipare alla formazione generale nonché a quella specifica relativa alle peculiari attività previste dal progetto;
- e) rispettare scrupolosamente l'orario di svolgimento delle attività relative al Servizio Civile Regionale conformemente alle indicazioni contenute nel progetto;
- f) astenersi dall'adottare comportamenti che impediscano o ritardino l'attuazione del progetto ovvero arrechino un pregiudizio agli utenti;
- g) ulteriori obblighi specifici del progetto d'intervento: (eliminare se non pertinente)

11. Criteri e modalità di selezione dei volontari

Come approvati dalla Regione Marche.

12. Requisiti specifici per il progetto d'intervento richiesti ai candidati per la partecipazione, in aggiunta a quelli previsti dall'avviso:

Disponibilità al contatto con anziani e fragili.

Titolo di preferenza: possesso patente B e disponibilità a porsi alla guida dei mezzi di proprietà dell'ente per le finalità previste nel progetto.

13. Formazione GENERALE – durata 30 ore obbligatorie

La formazione generale potrà essere organizzata in rete con altri Enti di Servizio Civile.

La formazione generale dovrà essere realizzata entro e non oltre 180 giorni dall'avvio del servizio.

Per ogni modulo dovrà essere riportato il nominativo del formatore designato completo di CV da allegare all'intervento.

MACRO AREA: "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile" - durata: 15 ore

Modulo 1: Presentazione dell'ente, durata 2 ore, Formatore: PECORARI MARA

Contenuti: *In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.*

Modulo 2: Il lavoro per progetti, durata 3 ore, Formatore: ZALLOCCO PATRIZIA

Contenuti: *il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali.*

Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'integrazione del team è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto/intervento.

Non bisogna dimenticare che una conoscenza imprecisa del progetto/intervento nel suo insieme, una scorretta definizione iniziale dei tempi, dei metodi, degli obiettivi, una scadente qualità dei rapporti fra le persone possono determinarne il fallimento.

Modulo 3: L'organizzazione del Servizio Civile e le sue figure, durata 2 ore, Formatore: ZALLOCCO PATRIZIA

Contenuti: *come già espresso nel modulo precedente, per la buona riuscita del progetto/intervento è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un'attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce "il sistema di Servizio Civile". È importante che il volontario conosca "tutte" le figure che operano all'interno*

del progetto/intervento (OLP, Coordinatore, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra Ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.

Modulo 4: Disciplina dei rapporti tra Enti e operatori volontari, durata 2 ore, Formatore: ZALLOCCO PATRIZIA

Contenuti: in tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il "Regolamento rapporti tra Enti e operatori volontari del Servizio Civile Regionale" in tutti i suoi punti.

Modulo 5: Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti, durata 6 ore, Formatore: ZALLOCCO PATRIZIA

Contenuti: partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione sarà utile soffermarsi sulla comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi.

Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo.

L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà utile, pertanto, considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/ consulenza).

MACRO AREA: "dal Servizio Civile alla Cittadinanza attiva" – durata 15 ore

Modulo 6: Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile, durata 3 ore, Formatore: PECORARI MARA

Contenuti: si metterà in evidenza il legame storico e culturale del Servizio Civile con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla Legge n. 772/72, passando per la Legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, per poi esaminare il passaggio dal Servizio Civile Nazionale a quello Universale con il D.Lgs. n. 40 del 06/03/2017, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.

Modulo 7: La formazione civica, durata 4 ore, Formatore: ZALLOCCO PATRIZIA

Contenuti: contribuire alla formazione civica dei giovani è una finalità cardine del Servizio Civile. Il percorso di formazione o educazione civica serve non solo a fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche a trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una "cittadinanza attiva". Si illustrerà quindi il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.

Modulo 8: Le forme di cittadinanza, durata 4 ore, Formatore: PECORARI MARA

Contenuti: richiamandosi al concetto di formazione civica prima descritto, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l'incremento di impegno civico da parte dei giovani. Si illustreranno in questo modulo le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza appunto attiva.

La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l'obiezione di coscienza, il Servizio Civile Universale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, l'educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati, sono tutti esempi concreti che possono essere illustrati e discussi nell'impostazione, nell'azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la logica progettuale, un percorso di azione.

Modulo 9: La protezione civile, durata 4 ore, Formatore: ZALLOCCO PATRIZIA

Contenuti: partendo dall'importanza della tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l'esistenza.

A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la logica del progetto, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la previsione e prevenzione dei rischi (concetto connesso alla responsabilità, individuale e collettiva) e l'intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza. Sarà opportuno in tale ambito formativo sottolineare lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità.

14. Formazione SPECIFICA - durata minima 50 ore obbligatorie

La formazione specifica dovrà essere realizzata per il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del servizio, ed il restante 30% delle ore entro il terzultimo mese.

Per ogni modulo dovrà essere riportato il nominativo del formatore designato e compilato il punto 14.1

Modulo 0 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio Civile

durata 4 ore – nel primo mese di servizio, Formatore: PECORARI MARA

Contenuti: - La normativa in Italia sulla sicurezza (D.lgs. 81/2008 e s.m.i): ruoli, funzioni, prassi. I rischi generici comuni connessi a tutte le attività del progetto/intervento. I rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro in cui è svolta l'attività.

Modulo 1: Presentazione del progetto d'intervento, durata 3 ore, Formatore: SCIPIONI FABIO

Contenuti: verranno illustrate le finalità del progetto/intervento e le azioni ad esso connesse.

Modulo 2: Normativa di riferimento, durata 2 ore, Formatore: SCIPIONI FABIO

Contenuti: *presentazione della normativa di base (nazionale, regionale) del settore del progetto/intervento necessaria ad orientare il servizio del volontario*

Modulo 3: Formazione sul campo, durata 14 ore, Formatore: PECORARI DI GIANCIACOMO GIULIANA

(6 ore in tipologia "Training individualizzato" nella prima settimana di servizio + 8 ore in tipologia "Gruppi di Miglioramento" nei primi 3 mesi)

Contenuti: *la "Formazione sul campo" è un'attività formativa in cui vengono utilizzati per l'apprendimento direttamente i contesti, le occasioni di lavoro e le competenze degli operatori impegnati nelle attività assistenziali. Questa modalità di formazione offre la massima possibilità di essere legata alle specifiche esigenze di sviluppo dei servizi e di miglioramento dei processi assistenziali, favorendo l'apprendimento di competenze professionali e di comportamenti organizzativi.*

Modulo 4 ANIMAZIONE durata ore 17, formatore: GIORGETTI VANIA

Contenuti: *Costruzione di piani di intervento per i singoli utenti; definizione degli obiettivi delle attività in funzione dei piani di intervento; la costruzione dei laboratori di animazione; il lavoro in team e progettazione condivisa; le tecniche di animazione; programmazione delle attività e recupero dei materiali*

Modulo 5 L'INTERVENTO CENTRATO SULLA PERSONA durata ore 10 – Formatore: PECORARI DI GIANCIACOMO GIULIANA

Contenuti: La comunicazione con la persona disabile ed i principi di conversazionalismo; comunicazione non verbale; l'importanza del movimento e della vicinanza; l'ambiente di cura della persona disabile; stimolazione cognitiva e terapie occupazionali; interventi di promozione delle capacità cognitive; tecniche, pratiche e sperimentazione sul campo con gli utenti, aspetti psico relazionali; il cambiamento nell'approccio alla disabilità e alla perdita di capacità cognitiva; il modello di cura centrato sulla persona

14.1 Nominativi, dati anagrafici, titolo di studio e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli

Nominativi e dati anagrafici dei formatori specifici	Titolo di studio e competenze/esperienze specifiche nel settore in cui si sviluppa il progetto	Modulo formativo di riferimento
Pecorari Mara Nata il 18/09/1964 Civitanova Marche (MC)	FORMAZIONE 2012 CORSO FORMAZIONE PER RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ESPERIENZE Dal 2012 ad oggi RESPONSABILE del SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SUI LUOGHI DI LAVORO ASP PAOLO RICCI E PAOLO RICCI SERVIZI SRL VEDERE CV ALLEGATO	Modulo 0 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile.

Scipioni Fabio Nato 01/09/1995 Macerata (MC)	FORMAZIONE 2015 Perito informatico ESPERIENZE 2016 Servizio Civile presso Asp Paolo Ricci 2017 Tirocinio Paolo Ricci Servizi Srl 2018 dipendente tempo indeterminato full time Paolo Ricci Servizi Srl VEDERE CV ALLEGATO	Modulo 1: Presentazione del progetto/intervento Modulo 2: Normativa di riferimento
Pecorari Di Giangiacomo Giuliana Nata 08/10/1975 a Macerata	FORMAZIONE 1996 Maturità Magistrale indirizzo psico-pedagogico 1999 Educatore Professionale ESPERIENZA 2022 ad oggi Coordinatore Struttura Polifunzionale Villa Letizia 2020 – 2022 Supporto alla direzione struttura polifunzionale Villa Letizia 2015 – 2020 Educatrice Nidi presso Paolo Ricci Servizi 2012 - 2015 Educatrice Infanzia presso Asp Paolo Ricci VEDERE CV ALLEGATO	Modulo 3: Formazione sul campo Modulo 5: L'intervento centrato sulla persona
Giorgetti Vania Nata 15/03/1985 a Loreto	FORMAZIONE 2020 Mediatore Familiare 2016 Pedagogista 2013 Corso per volontario tutore e curatore dei minori di età 2007 Laurea in Educatore Sociale Territoriale 2004 Tecnico dei Servizi Sociali ESPERIENZA Da Settembre 2021 ad oggi – PEDAGOGISTA Paolo Ricci Dal 2016 al 2021 Coordinatrice Pedagogica Comunità Educativa "Il Girasole" Dal 2008 al 2016 Educatore Sociale presso Comunità educativa "Il Girasole" Dal 2008 al 2009 Educatore Domiciliare – Coos Marche Diverse esperienze didattiche VEDERE CV ALLEGATO	Modulo 4: Animazione

Data e firma digitale del Legale Rappresentante/Responsabile SC dell'Ente (o suo delegato, allegare delega)

Se presente, Firma digitale **del Legale Rappresentante/Responsabile SC dell'Ente** co-progettante

NOTE

Requisiti minimi dell'Operatore Locale di Progetto e del Formatore

Requisiti dell'Operatore Locale di Progetto: volontario, dipendente o altro personale a contratto, dotato di capacità e professionalità specifiche inerenti alle attività e gli obiettivi previsti dal progetto, in grado di fungere da coordinatore e responsabile delle attività dei volontari, con caratteristiche tali cioè da poter essere "maestro" al volontario. È il referente per i partecipanti alla realizzazione del progetto/intervento relativamente a tutte le tematiche legate all'attuazione del progetto/intervento ed è disponibile in sede per almeno 10 ore a settimana. Per la qualifica di "operatore locale di progetto" occorre un titolo di studio attinente alle specifiche attività previste dal progetto/intervento, oppure titoli professionali evidenziati da un curriculum, in aggiunta ad almeno due anni di esperienza nelle specifiche attività, unitamente ad una esperienza di servizio civile, anche ai sensi della legge n. 230 del 1998, oppure una preparazione specifica da acquisire tramite un seminario di almeno un giorno organizzato dal Dipartimento o dalle regioni o province autonome. L'incarico di operatore locale di progetto può essere espletato per un solo ente, in una sola sede di attuazione e, avendone i requisiti, anche per più interventi previsti su una stessa sede, fermo restando il rapporto di 1 a 4 con i volontari.

I Curricula degli Operatori Locali di Progetto (OLP) dovranno essere compilati secondo il format autocertificato allegato di seguito.

Requisiti del Formatore Generale: dipendente, volontario o altro personale con contratto specifico, in possesso di titolo di studio di istruzione superiore, con esperienza professionale in ambito formativo di almeno due anni, di cui uno nell'ambito specifico del servizio civile. **Il curriculum del formatore generale, in forma autocertificata, deve essere allagato in formato PDF, completo di documento d'identità valido.**

Requisiti del Formatore Specifico: dipendente, volontario o altro personale con contratto specifico, in possesso di titolo di studio di istruzione superiore attinente alle materie trattate nella formazione specifica e/o comprovata esperienza professionale nelle specifiche materie. **I titoli di studio e le esperienze professionali attinenti al progetto dovranno essere dettagliate in modo esaustivo nella scheda progetto alla voce 14.1.**